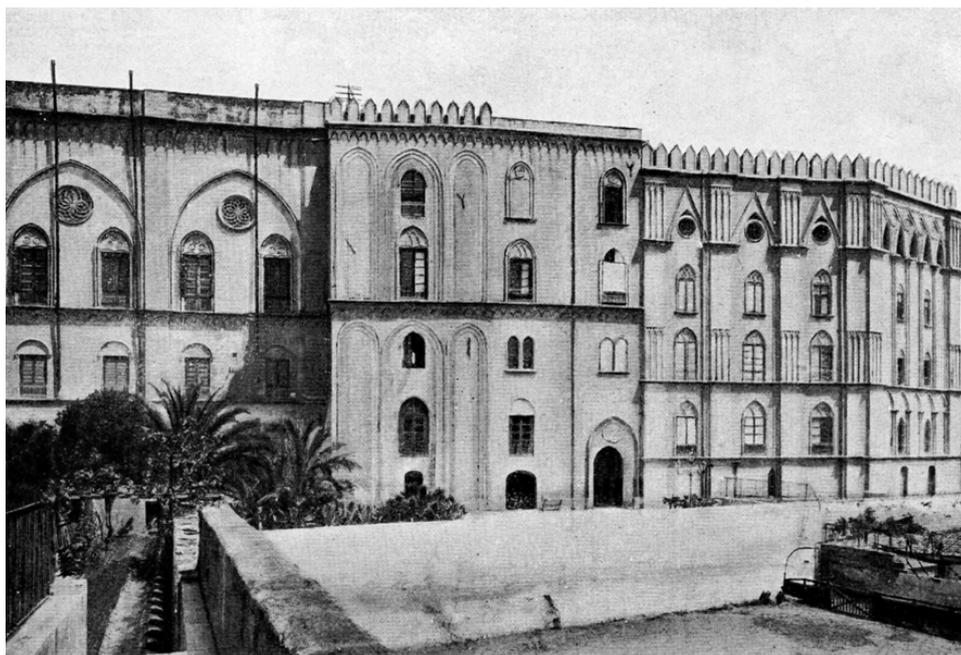




Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana



GIURISPRUDENZA DELLA
CORTE COSTITUZIONALE

PRONUNCE RELATIVE AL CONTENZIOSO
STATO - REGIONE SICILIANA

Gennaio - settembre 2012

Servizio Studi e Affari Europei

Documentazione per l'area delle attività produttive di governo del territorio

XV Legislatura
Ottobre 2012

a cura di:

Maria Piera Cangelosi

Documentazione per l'area delle attività produttive di governo del territorio

Copia per uso interno

Ottobre 2012

PREMESSA

Il presente lavoro costituisce una raccolta delle pronunce della Corte Costituzionale relative al contenzioso tra Stato e Regione siciliana e pubblicate nei primi tre trimestri del 2012.

Al fine di assicurare una migliore leggibilità della raccolta sotto il profilo del riparto di competenze tra lo Stato e la Regione si è affiancato il tradizionale indice cronologico con un indice analitico per materia che suddivide le pronunce emanate nel periodo di riferimento sulla base dei settori materiali di interesse.

La scelta di classificare i provvedimenti per materia, tenendo conto dei settori materiali di competenza della Regione ovvero seguendo le indicazioni della stessa Corte Costituzionale, è stata ispirata allo scopo di fornire una panoramica più completa sul complesso del contenzioso esaminato. Per ogni decisione si è predisposto uno schema in cui vengono riportati i dati relativi ad una serie di elementi che caratterizzano gli atti in oggetto: tipo di giudizio, oggetto del giudizio, materia, norma impugnata, parametri di costituzionalità, ricorrente, resistente, dispositivo e atti decisi.

Per una maggiore chiarezza delle informazioni contenute nel campo relativo al dispositivo, laddove le fattispecie decise risultavano più di una con deliberazioni anche di merito si è provveduto a specificare l'esito di ciascuna fattispecie differenziandone i contenuti.

Si è inoltre provveduto a creare un collegamento ipertestuale al sito della Corte Costituzionale, www.cortecostituzionale.it che consente di visualizzare l'intera decisione. Per attivare tale funzione è necessario cliccare sugli estremi del documento riportati nel corpo della pubblicazione e non sulle voci dell'indice dalle quali invece si accede ai prospetti riepilogativi relativi alle decisioni oggetto della pubblicazione.

INDICE ANALITICO

AGRICOLTURA	6
Ordinanza n. 137 del 21 maggio 2012	6
BILANCIO E CONTABILITA' PUBBLICA	8
Ordinanza n. 27 del 16 febbraio 2012	8
Ordinanza n. 28 del 16 febbraio 2012	8
Ordinanza n. 157 del 21 giugno 2012	9
DEMANIO E TERRITORIO	10
Ordinanza n. 195 del 17 luglio 2012	10
ELEZIONI	10
Sentenza n. 67 del 23 marzo 2012	10
ISTRUZIONE	11
Sentenza n. 147 del 4 giugno 2012	11
LAVORI PUBBLICI	12
Ordinanza n. 11 del 20 gennaio 2012	12
PUBBLICO IMPIEGO	12
Ordinanza n. 12 del 20 gennaio 2012	12
Ordinanza n. 145 del 23 maggio 2012	13
TRIBUTI	13
Sentenza n. 64 del 21 marzo 2012	13
Sentenza n. 71 del 28 marzo 2012	14
Sentenza n. 135 del 21 maggio 2012	14
Sentenza n. 143 del 23 maggio 2012	15
Sentenza n. 178 del 2 luglio 2012	15
Sentenza n. 184 del 4 luglio 2012	16

INDICE CRONOLOGICO

Ordinanza n. 11 del 20 gennaio 2012	12
Ordinanza n. 12 del 20 gennaio 2012	12
Ordinanza n. 27 del 16 febbraio 2012	8
Ordinanza n. 28 del 16 febbraio 2012	8
Sentenza n. 64 del 21 marzo 2012	13
Sentenza n. 67 del 23 marzo 2012	10
Sentenza n. 71 del 28 marzo 2012	14
Sentenza n. 135 del 21 maggio 2012	14
Ordinanza n. 137 del 21 maggio 2012	6
Ordinanza n. 145 del 23 maggio 2012	13
Sentenza n. 143 del 23 maggio 2012	15
Sentenza n. 147 del 4 giugno 2012	11
Ordinanza n. 157 del 21 giugno 2012	9
Sentenza n. 178 del 2 luglio 2012	15
Sentenza n. 184 del 4 luglio 2012	16
Ordinanza n. 195 del 17 luglio 2012	10

AGRICOLTURA

Ordinanza n. 137 del 21 maggio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Agricoltura
Oggetto:	<p>Agricoltura - Norme della Regione Siciliana - Imprese viticole siciliane, le quali abbiano aderito nella vendemmia dell'anno 2011 alla misura della vendemmia verde, che deliberano una compartecipazione alle spese di gestione per il relativo mancato conferimento - Concessione di un aiuto fino ad euro 250 per ettaro sottoposto a vendemmia verde - Previsione che all'onere di tale previsione si provveda con le riduzioni di spesa derivanti dalla modifica dell'art. 4 della legge regionale n. 19 del 2005 - Denunciata inidonea e non puntuale copertura finanziaria, riferendosi la riduzione di spese ad un esercizio ormai chiuso; Istituzione di un fondo denominato "Fondo regionale di garanzia" al fine di agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole - Affidamento della gestione del fondo anche all'ISMEA previa stipula di apposita convenzione - Denunciata violazione delle disposizioni del codice degli appalti, nonché del Trattato dell'Unione Europea, data la riconducibilità del servizio di gestione del fondo di garanzia alla categoria generale dei servizi bancari e finanziari per i quali è preclusa la possibilità di fare ricorso ad affidamenti diretti con convenzioni; Modifica di norme in materia di garanzie fornite dai soci garanti di cooperative agricole e alimentari - Denunciato ampliamento della platea dei destinatari della disposizione di sostegno alle cooperative agricole di cui all'art. 2 della legge regionale n. 37 del 1994 già valutata dal Consiglio dell'Unione Europea ai fini della verifica della compatibilità con il mercato comune; Servizio di meccanizzazione agricola gestito dall'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) - Prevista non applicazione per il triennio 2011/2013 della disposizione di cui all'art. 1, comma 4, della legge regionale n. 16 del 1998 sulla riorganizzazione del servizio; Agevolazioni fiscali per la ricomposizione fondiaria - Proroga per un biennio delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 60 della legge regionale n. 2 del 2002, volte a favorire la ricomposizione fondiaria e consistenti nell'esenzione dalle imposte di bollo e catastale e nella riduzione dell'imposta di registro e ipotecaria in favore degli acquirenti di terreni agricoli - Denunciata mancata quantificazione delle minori entrate per il biennio 2012-2013 - Mancata indicazione delle risorse con cui farvi fronte; Personale dei consorzi agrari - Personale in servizio alla data del 31 dicembre 2009, cessati dallo stesso in conseguenza dello scioglimento del consorzio o della chiusura definitiva di settori di attività - Applicabilità della legge regionale n. 21 del 2002 sul trasferimento di tale personale, sino all'età pensionabile, nell'apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la RESAIS Spa - Denunciata mancata quantificazione dell'onere relativo e omessa indicazione delle risorse con cui dare copertura alla nuova maggiore spesa di durata, peraltro, non determinata; Norme in materia di disciplina del "debbio" - Prevista possibilità della bruciatura nella regione di paglia, sfalci e potature nonché di altro materiale agricolo nell'ambito dell'azienda in cui si producono - Denunciato contrasto con il decreto legislativo n. 205 del 2010, art. 13, che ha recepito la nuova normativa europea sui rifiuti (direttiva 2008/98/CE); Norme in materia di Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia - Attribuzione all'Istituto della competenza a curare ed assicurare i libri</p>

	<p>genealogici e i registri anagrafici delle razze allevati nella regione - Denunciato contrasto con l'art. 3 della legge n. 30 del 1991, norma fondamentale di riforma economico sociale, che, in attuazione di direttive comunitarie, ha disposto che tale competenza spetti alle associazioni nazionali di allevatori di specie o di razze, dotati di personalità giuridica e in possesso dei requisiti stabiliti con decreto del Ministro dell' agricoltura e foreste; Bilancio e contabilità pubblica - Norme della Regione Siciliana - Agenzia per il Mediterraneo - Prevista utilizzazione per l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Agenzia di somme trasferite dallo Stato - Denunciata omessa indicazione di altra modalità di copertura degli oneri; Modifica di norme in materia di integrazione regionale di fondi rischi per i consorzi fidi - Prevista integrazione dei fondi rischi costituiti presso i confidi anche se non in possesso dei parametri e dei punteggi previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 11 del 2005; Sanità - Norme della Regione Siciliana - Disposizioni per il contrasto all'obesità giovanile - Prevista autorizzazione della somministrazione nelle scuole della Regione, presso i distributori automatici, di spremuta di arance fresche, confezioni di frutta fresca tagliata e altre produzioni ortofrutticole siciliane - Divieto nei distributori automatici della somministrazione di bevande gassate di ogni tipologia - Denunciata lesione della libera circolazione delle merci - Contrasto con il Trattato dell'Unione europea; Esecuzione forzata - Norme della Regione Siciliana - Norme in materia di personale della Fiera del Mediterraneo e dei Consorzi di bonifica - Somme oggetto di contributi straordinari finalizzati al pagamento di salari, stipendi, competenze e oneri accessori, erogati dall'Amministrazione regionale in favore del personale dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo e ai consorzi di bonifica - Assoggettamento alla disciplina di cui all'art. 159 (Norme sulle esecuzioni nei confronti degli enti locali) del d.lgs. n. 267 del 2000 - Denunciata sostanziale impignorabilità di tali contributi da parte dei creditori dei suddetti enti, con sottoposizione delle somme in questione alla disciplina dell'art. 514 cod. proc. civ.; Amministrazione pubblica - Norme della Regione Siciliana - Norme in materia di personale delle società a partecipazione regionale - Previsione che, per gli anni 2011, 2012 e 2013, gli enti regionali e le società a totale partecipazione regionale, per sopperire al bisogno di esperti e/o dirigenti, debbano prioritariamente attingere al proprio personale - Utilizzabilità da parte dell'Amministrazione regionale di tali dipendenti - Denunciata promiscuità di utilizzo dei dipendenti provenienti da amministrazioni, enti e società diversi senza distinguere se gli stessi siano titolari di contratti a tempo indeterminato e/o determinato, instaurati o meno in base a procedure di selezione pubblica.</p>
Norme impugnate:	Artt. 14, 15, c. 1 (limitatamente alle parole: "ovvero all'ISMEA previa stipula di apposita convenzione"), 17, c. 1, 19, 20, 22, 25, 26 (nella parte in cui inserisce la lettera e nel comma 1° dell'art. 39 bis della legge della regione siciliana 03/11/1993, n. 30), 35, 36, 38, 40 e 41 della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 732-672-699-700-713, approvata dall'ARS nella seduta n. 297 del 09/11/2011.
Norme violate:	artt. 3, 51, 81, quarto comma, 97, 117, primo comma e secondo comma, lettere e), l) e s), e 120, primo comma, della Costituzione, nonché art. 14 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	La Regione siciliana non si è costituita in giudizio
Dispositivo:	cessazione della materia del contendere; la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 24 novembre 2011, n. 25 (Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura
Atti decisi:	ric. 164/2011

BILANCIO E CONTABILITA' PUBBLICA

Ordinanza n. 27 del 16 febbraio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Copertura finanziaria
Oggetto:	Amministrazione pubblica - Norme della Regione Siciliana - Oneri per il personale dell'Ente acquedotti siciliani in liquidazione - Autorizzazioni di spesa per l'esercizio finanziario 2011 - Omessa delimitazione delle fattispecie oggetto di autorizzazione di spesa e mancanza di copertura finanziaria
Norme impugnate:	Art. 6 della delibera legislativa dell'Assemblea regionale siciliana che ha approvato nella seduta del 29/06/2011 il disegno di legge n. 729
Norme violate:	Articoli 81, quarto comma, e 97 della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	Cessata materia del contendere; la delibera legislativa è stata pubblicata (nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 29 luglio 2011, n. 32) come legge della Regione siciliana 20 luglio 2011, n. 15 (Norme in materia di aiuti alle imprese e all'inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati. Norme in materia di vigilanza sugli enti cooperativi e di personale dell'E.A.S.), con omissione della disposizione oggetto di censura
Atti decisi:	Ric. N. 69/2011

Ordinanza n. 28 del 16 febbraio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Copertura legislativa delle spese
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica - Impiego pubblico - Norme della Regione Siciliana - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013 - Istituzione del capitolo di spesa n. 108149 concernente "Trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso EAS (ente acquedotti siciliani) da erogare tramite il fondo pensione Sicilia (U.P.B. 7.2.1.2.1) - Inclusione nell'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine per gli effetti di cui all'art. 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - Lamentata mancanza di autorizzazione legislativa e di quantificazione degli oneri e della correlata indicazione della copertura finanziaria
Norme impugnate:	Art. 3, c. 1°, della delibera legislativa dell'Assemblea regionale siciliana 30/04/2011, con la quale è stato approvato il disegno di legge n. 630
Norme violate:	Articolo 81, terzo e quarto comma, della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	Cessata materia del contendere; la delibera legislativa impugnata è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 11 maggio 2011, n. 8 (Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013) con omissione del capitolo di spesa n. 108149 oggetto di censura
Atti decisi:	Ric. N. 44/2011

Ordinanza n. 157 del 21 giugno 2012

Giudizio	GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica - Norme della Regione Siciliana - Credito d'imposta - Previsione che per le finalità di cui alla legge regionale n. 11/2009 (crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese) alla maggiore spesa per l'esercizio 2011 si provveda con riduzioni di pari importo del fondo istituito dall'art. 3 della legge regionale n. 15/2001 - Denunciata inidoneità del mezzo di copertura finanziaria della maggiore spesa. Modifiche all'art. 132 della legge regionale n. 4/2003, in materia di fondo di garanzia del personale della formazione professionale - Soppressione della previsione che la spesa connessa al finanziamento del fondo venga determinata annualmente dalla legge finanziaria ed in essa trovi copertura - Denunciata sostanziale sottrazione, a seguito del previsto venir meno della quantificazione annuale dello stanziamento, dell'iscrizione in bilancio degli stanziamenti in favore del fondo, alla preventiva autorizzazione legislativa e alla correlata indicazione dei mezzi con cui far fronte agli oneri previsti. Norme in materia di agevolazioni per la ricomposizione agraria - Proroga per un biennio delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 60 della legge regionale n. 2/2002 volte a favorire la ricomposizione fondiaria - Denunciata mancata indicazione di idonei elementi per la determinazione e valutazione del minore gettito.
Norme impugnate:	Artt. 7, 9 e 14 della delibera legislativa della Regione Siciliana (disegno di legge n. 829) approvata dall'Assemblea regionale siciliana con deliberazione del 28/12/2011.
Norme violate:	art. 81, terzo e quarto comma, della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	cessata materia del contendere; la delibera legislativa della Regione siciliana (disegno di legge n. 829), recante «Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco», approvata dall'Assemblea regionale siciliana con deliberazione del 28 dicembre 2011, è stata pubblicata nel Supplemento ordinario n. 1 della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 3 del 20 gennaio 2012, come legge della Regione siciliana 12 gennaio 2012, n. 7 (Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco), con omissione delle disposizioni oggetto di censura
Atti decisi:	ric. 6/2012

DEMANIO E TERRITORIO

Ordinanza n. 195 del 17 luglio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Demanio
Oggetto:	Regioni a statuto speciale - Demanio e patrimonio dello Stato e delle Regioni - Beni ubicati in Sicilia, che vengano a perdere la loro destinazione a servizi di carattere nazionale - Previsione che possano costituire oggetto di permuta demaniale da parte dello Stato - Lamentata sottrazione al demanio regionale, al quale tali beni spetterebbero in base ad un criterio di ripartizione su base funzionale.
Norme impugnate:	Art. 6, c. 6°-ter, del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.
Norme violate:	artt. 32 e 33 dello statuto della Regione siciliana approvato con il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, nonché delle relative norme di attuazione in materia di demanio e patrimonio, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1961, n. 1825 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio e patrimonio)
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	ric. 140/2011

ELEZIONI

Sentenza n. 67 del 23 marzo 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Elezioni
Oggetto:	Elezioni - Norme della Regione Siciliana - Incompatibilità tra la carica di sindaco o di assessore di comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti con la carica di deputato dell'Assemblea regionale - Mancata previsione
Norme impugnate:	Legge della Regione Siciliana 24/06/1986, n. 31, in combinato disposto con la legge della Regione Siciliana 26/08/1992, n. 7
Norme violate:	Articoli 3, 51 e 97 della Costituzione
Ricorrente:	Tribunale di Palermo
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	Illegittimità costituzionale parziale; illegittimità costituzionale della legge della Regione siciliana 24 giugno 1986, n. 31 in combinato disposto con la legge della Regione siciliana 26 agosto 1992, n. 7 nella parte in cui non prevedono che la carica di sindaco o di assessore di comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti sia incompatibile con la carica di deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza additiva).
Atti decisi:	Ord. nn. 89 e 90/2011

ISTRUZIONE

Sentenza n. 147 del 4 giugno 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Istruzione
Oggetto:	Istruzione - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Misure per la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica - Riduzione del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché riduzione del numero di posti di dirigente scolastico - Lamentato intervento sull'organizzazione scolastica e sul dimensionamento della rete scolastica sul territorio senza un adeguato coinvolgimento delle Regioni - Riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché previsione che gli stessi acquisiscano l'autonomia se aventi almeno 1.000 alunni - Riduzione del numero di posti di dirigente scolastico e reggenza in luogo dell'assegnazione di apposito dirigente per le istituzioni di dimensioni minori - Lamentato intervento puntuale e di dettaglio sull'organizzazione scolastica e sul dimensionamento della rete scolastica senza un adeguato coinvolgimento delle Regioni ? Lamentata incidenza con regole di dettaglio, e a due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, sui piani di dimensionamento della rete scolastica già programmati, nonché mancata concertazione Stato-Regioni - Lamentata incidenza in ambito di competenza legislativa primaria già disciplinato dalla Regione speciale, nonché mancata concertazione Stato-Regioni.
Norme impugnate:	Art. 19, c. 4° e 5°, del decreto legge 06/07/2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011 n. 111.
Norme violate:	artt. 117, terzo e sesto comma, 118, 119 e 120 della Costituzione, del principio di leale collaborazione e, limitatamente alla Regione siciliana, anche per violazione, oltre che del già citato art. 117, terzo comma, Cost., degli artt. 14, lettera r), 17, lettera d), e 20 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana), nonché degli artt. 1 e 6 del d.P.R. 14 maggio 1985, n. 246 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione)
Ricorrente:	Regioni Toscana, Emilia-Romagna, Liguria, Umbria, Regione siciliana, e Regioni Puglia e Basilicata
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – non fondatezza illegittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 4, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011; infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 5, del medesimo d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell'art. 4, comma 69, della legge 12 novembre 2011, n. 183
Atti decisi:	ric. 90, 98, 99, 101, 102, 104 e 105/2011

LAVORI PUBBLICI

Ordinanza n. 11 del 20 gennaio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Riparto di competenze tra Stato e Regione; appalti pubblici; professioni; tutela della concorrenza
Oggetto:	Appalti pubblici - Norme della Regione Siciliana - Recepimento nell'ordinamento regionale siciliano del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 163 del 2006 - Concorsi di idee - Procedure di selezione dei concorrenti e di affidamento - Contrasto con la disciplina nazionale; Opere edilizie di modeste dimensioni - Interpretazione dell'art. 16 del regio decreto n. 274 del 1929, relativo alla determinazione delle competenze dei geometri; Sistema di qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici - Contrasto con la disciplina nazionale
Norme impugnate:	Artt. 11, 14, c. 2°, lett. a), punto 4, primo e ultimo periodo, punto 6, e 15 del disegno di legge della Regione siciliana 21/06/2011, n. 719-515-673.
Norme violate:	Articolo 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma della Costituzione, e artt. 14 e 17 dello Statuto di autonomia della Regione siciliana
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	Cessata materia del contendere; la delibera legislativa impugnata è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 12 luglio 2011, n. 12 (Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione degli alloggi. Disposizioni per il ricovero degli animali), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura
Atti decisi:	Ric. N.65/2011

PUBBLICO IMPIEGO

Ordinanza n. 12 del 20 gennaio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Stabilizzazione lavoratori; copertura nuova spesa
Oggetto:	Amministrazione pubblica - Norme della Regione Siciliana - Finanziamento regionale per la stabilizzazione di lavoratori provenienti da lavori socialmente utili - Ampliamento delle categorie beneficiarie - Omessa quantificazione della nuova maggiore spesa
Norme impugnate:	Art. 5 della delibera legislativa dell'Assemblea regionale siciliana approvata nella seduta del 29/06/2011 (disegno di legge n. 729).
Norme violate:	Art. 81, quarto comma, della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	Cessata materia del contendere; la delibera legislativa è stata pubblicata

	(nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 29 ottobre 2011, n. 43) come legge della Regione siciliana 20 luglio 2011, n. 16 (Norme in materia di riserve in favore degli enti locali), con omissione della disposizione oggetto di censura
Atti decisi:	Ric. N. 68/2011

Ordinanza n. 145 del 23 maggio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Mancanza di copertura finanziaria
Oggetto:	Impiego pubblico - Norme della Regione Siciliana - Adozione del piano del personale della Regione per il triennio 2012-2014, comprensivo del processo di stabilizzazione del personale precario - Autorizzazione delle relative procedure selettive ed assunzioni - Istituzione nel bilancio della Regione di un fondo destinato a far fronte alle spese per le nuove assunzioni; Proroga dei contratti a tempo determinato del personale in servizio presso l'Amministrazione regionale e presso i Consorzi di bonifica dell'Isola; Prevista corresponsione diretta, dal 1° gennaio 2012, al personale dirigenziale di ruolo del 50% delle indennità, compensi, gettoni e altre utilità ad esso spettanti; Prosecuzione o instaurazione ope legis di rapporti di lavoro con soggetti di varia qualifica che nel triennio 2007-2009 hanno prestato servizio con compiti amministrativi nei Consorzi di bonifica.
Norme impugnate:	Artt. 1, c. 1°, 2° e 9°, 3, 4, 5, 7, c. 2°, e 8, del disegno di legge n. 828-563-824
Norme violate:	articoli 3, 51, 97, 81, quarto comma, e 117, terzo comma, della Costituzione;
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	la Regione siciliana non si è costituita nel giudizio di legittimità costituzionale
Dispositivo:	cessata materia del contendere la delibera legislativa impugnata è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 16 gennaio 2012, n. 9 (Misure in materia di personale della Regione siciliana e di contenimento della spesa), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura
Atti decisi:	ric. 1/2012

TRIBUTI

Sentenza n. 64 del 21 marzo 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Federalismo fiscale municipale
Oggetto:	Imposte e tasse - Finanza regionale - Attuazione dei principi e criteri recati dalla legge n. 42 del 2009 - Federalismo fiscale municipale - Attribuzione ai Comuni del gettito o quote del gettito derivante da taluni tributi elencati - Prevista applicabilità della disciplina anche alle autonomie speciali - Ritenuta lesione dello speciale assetto finanziario della Regione Siciliana, lamentata sottrazione di risorse proprie della Regione in assenza di meccanismi compensativi, lamentata insufficienza e aleatorietà delle risorse attribuite ai comuni, lamentata attribuzione alla Regione di ulteriori competenze non riconducibili allo Statuto e non assegnabili con legge ordinaria
Norme impugnate:	Artt. 2, c. da 1° a 4°, e 14, c. 2°, del decreto legislativo 14/03/2011, n. 23 e le ulteriori disposizioni del decreto che possono pregiudicare l'autonomia

	finanziaria della Regione
Norme violate:	Artt. 36 e 37 dello statuto della Regione e le «relative» norme di attuazione di cui al d.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 art. 14, lettera o), dello statuto della Regione siciliana artt. 81 e 119, quarto comma, della Costituzione
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	Non fondatezza – inammissibilità Non fondatezza della questione di legittimità costituzionale dei commi da 1 a 4 dell'art. 2 e del comma 2 dell'art. 14 del dlgs 23/2011 Inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale delle ulteriori disposizioni del predetto decreto che possono pregiudicare l'autonomia finanziaria della Regione
Atti decisi:	Ric. N. 51/2011

Sentenza n. 71 del 28 marzo 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale
Materie:	Decreto legislativo di attuazione del federalismo fiscale
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica - Finanza regionale - Legge n. 42/2009, contenente delega al Governo in materia di federalismo fiscale - Decreto legislativo di attuazione contenente disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge delega - Omissione della formula di inapplicabilità alle Regioni a statuto speciale, omissione del rinvio alle norme di attuazione dei rispettivi statuti quale fonte normativa attraverso la quale regolare gli interventi previsti dall'art. 119, quinto comma, Cost. - Lamentata applicazione unilaterale del decreto legislativo alle Regioni a statuto speciale, anziché mediante negoziazione in sede di Commissione paritetica
Norme impugnate:	Decreto legislativo 31/05/2011, n. 88, e in particolare art. 8 dello stesso decreto.
Norme violate:	Artt. 38 e 43 dello Statuto della Regione siciliana
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	Non fondatezza
Atti decisi:	Ric. N. 84/2011

Sentenza n. 135 del 21 maggio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Violazione articolo 36 dello Statuto
Oggetto:	Regione Siciliana - Imposte e tasse - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Introduzione, a partire dall'anno 2011, di una addizionale erariale della tassa automobilistica da versare alle entrate del bilancio dello Stato destinando quota parte della relativa entrata alla copertura delle minori entrate e delle maggiori spese derivanti dagli interventi previsti da altre norme - Lamentata attribuzione allo Stato della nuova entrata in mancanza del requisito della specificità dello scopo.
Norme impugnate:	Artt. 23, c. 21°, e 40, c. 2°, del decreto legge 06/07/2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011, n. 111
Norme violate:	combinato disposto degli artt. 36 [rectius: 36, primo comma] del r.d.lgs. 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana),

	convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, e 2 [rectius: 2, primo comma] del d.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria)
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	non fondatezza
Atti decisi:	ric. 103/2011

Sentenza n. 143 del 23 maggio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	violazione art. 36 dello Statuto
Oggetto:	Regione Siciliana - Imposte e tasse - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Previsione che nella riserva a favore del bilancio statale sia ricompreso il contributo unificato, di iscrizione a ruolo dovuto in processi tributari, senza farne salva, per quelli celebrati in Sicilia, la spettanza alla Regione nemmeno per la quota sostitutiva dell'imposta di bollo - Previsione di riserva integrale allo Stato del maggior gettito derivante dai nuovi importi fissati per il contributo unificato nel processo civile e nel processo amministrativo.
Norme impugnate:	Art. 37, c. 10°, del decreto legge 06/07/2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011, n. 111.
Norme violate:	art. 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), e principio di leale cooperazione tra Stato e Regioni
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	non fondatezza
Atti decisi:	ric. 103/2011

Sentenza n. 178 del 2 luglio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Violazione degli àmbiti riservati alla potestà legislativa dell'3 Regioni
Oggetto:	Regioni a statuto speciale - Bilancio e contabilità pubblica - Sanità pubblica - Finanza regionale - Delega legislativa n. 42/2009 in materia di federalismo fiscale - Disposizioni attuative in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali - Principi di valutazione specifici del settore sanitario - Lamentata indebita interferenza dello Stato, che non concorre al finanziamento della spesa sanitaria della Regione - Applicazione alle autonomie speciali, con decorrenza e modalità da stabilirsi, in conformità con i relativi statuti, con le procedure di cui all'art. 27 delle legge delega, ovvero, decorsi sei mesi, applicazione immediata e diretta - Lamentato contrasto con la legge delega che prevede per gli ordinamenti contabili delle autonomie speciali il solo adeguamento ai principi, e che prevede il coordinamento finanziario unicamente attraverso lo strumento della normativa di attuazione - In subordine, mancata osservanza dei vincoli procedurali a tutela della leale collaborazione - Previsione che, decorsi sei mesi senza che risultino concluse le procedure predette, le disposizioni medesime trovino applicazione immediata e diretta sino al completamento delle procedure di emanazione delle norme di attuazione dello Statuto -

	Lamentata esorbitanza dalla delega, lesione delle attribuzioni statutarie e, in subordine, introduzione di una condizione meramente potestativa, lamentata paralisi della autonoma potestà legislativa regionale fino al sopravvenire di atti la cui emanazione dipende dallo Stato, mancanza di intesa con la Conferenza unificata, e in subordine ultimo, deteriore trattamento rispetto alle Regioni ordinarie. Principi di valutazione specifici del settore sanitario - Applicabilità alle autonomie speciali - Lamentata esorbitanza dalla delega, lesione delle attribuzioni statutarie, alterazione del rapporto tra fonti statali e fonti provinciali disegnato dallo Statuto e dalle norme di attuazione, contrasto con l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni - Lamentata irragionevolezza dell'interferenza dello Stato, che non concorre al finanziamento della spesa sanitaria della Regione speciale - Lamentata alterazione del rapporto tra fonti statali e fonti provinciali disegnato dallo Statuto e dalle norme di attuazione.
Norme impugnate:	Artt. 29, c. 1°, lett. k), e 37 del decreto legislativo 23/06/2011, n. 118
Norme violate:	Art. 76, 117 commi 3 e 4, 118, 119 Costituzione, art. 10 della legge costituzionale n. 3/2001 e gli statuti speciali
Ricorrente:	Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, Regione siciliana e Provincia autonoma di Bolzano
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	illegittimità costituzionale - illegittimità costituzionale parziale - non fondatezza illegittimità costituzionale del secondo periodo del comma 1 dell'art. 37 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 illegittimità costituzionale dell'alinea e della lettera k) del comma 1 dell'art. 29 del d.lgs. n. 118 del 2011 non fondatezza delle questioni di legittimità costituzionale del comma 1 dell'art. 37 del d.lgs. n. 118 del 2011
Atti decisi:	ric. 106, 111, 112, 113 e 114/2011

Sentenza n. 184 del 4 luglio 2012

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Spesa dei fondi strutturali comunitari.
Oggetto:	Regione Siciliana - Bilancio e contabilità pubblica - Fiscalità di vantaggio per le regioni del Mezzogiorno - Introduzione di un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato - Prevista possibilità di utilizzo per detta finalità dei fondi strutturali comunitari non impegnati e non spesi, già destinati alla Regione in forza delle delibere CIPE n. 79/2010 e n. 1/2011 - Previsione che le risorse non utilizzate dai datori di lavoro per la specifica finalità del credito di imposta non vengano restituite al bilancio della Regione, ma vengano incamerate dallo Stato - Lamentata sottrazione di risorse già destinate alla Regione, anche in carenza di partecipazione e consultazione della Regione; Regione Siciliana - Edilizia e urbanistica - Norme statali dirette ad agevolare interventi edilizi su costruzioni private - Prevista adozione, nel termine di sessanta giorni, da parte delle Regioni di norme che recepiscano il riconoscimento di una volumetria aggiuntiva rispetto a quella preesistente come misura premiale, la delocalizzazione delle relative volumetrie in area o aree diverse, l'ammissibilità delle modifiche di destinazione d'uso, le modifiche della sagoma necessarie per l'armonizzazione architettonica con gli organismi edilizi esistenti - Lamentata interferenza con norme di dettaglio in materia già disciplinata dalla Regione.
Norme impugnate:	Artt. 2, c. 8° e 9°, e 5, c. da 9° a 14°, del decreto legge 13/05/2011, n. 70, convertito con modificazioni, in legge 12/07/2011, n. 106

Norme violate:	articoli 36 e 43 dello statuto della Regione Siciliana (regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2) e dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria), nonché del principio di leale collaborazione, e il secondo, per violazione degli articoli 14, lettera f), e 20 dello statuto regionale
Ricorrente:	Regione Siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	non fondatezza – inammissibilità non fondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 5 commi da 9 a 14 del d.l. n.70/2011 convertito in l. n. 106/2011 Inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, c. 8 e 9 del d.l. n.70/2011 convertito in l. n. 106/2011
Atti decisi:	ric. 92/2011